

Chiamati A Libertà : L' ultima Parola Di Un Profeta Del Nostro Tempo

***Essenziale e diretto, Martini traccia una affresco del desiderio di Dio e della ricerca dell'uomo come suo interlocutore, descrivendo l'azione divina attraverso i verbi principali: creare, promettere, liberare, comandare, provvedere e amare. Dio ha un sogno su ogni uomo. L'uomo può scrutare e scoprire questo sogno cercando i verbi di Dio. Essi rappresentano il sogno di un altro mondo, del Regno di Dio, di un altro modo di essere nel quale noi siamo già e non ancora. Essenziale e diretto, Martini traccia un affresco del desiderio di Dio e della ricerca dell'uomo come suo interlocutore, descrivendo l'azione divina attraverso sei verbi principali: creare, promettere, liberare, comandare, provvedere e amare. Lo schema proposto, arricchito da indicazioni per la preghiera personale, porta il lettore ad affrontare una domanda cruciale: com'è possibile che tutto ciò che è amore nella vita degli uomini venga assunto nell'amore di Dio? Cosa c'entra Dio con la mia vita?***

***Cercare un nuovo linguaggio per parlare di Dio oggi è sempre stato il desiderio più grande di padre Silvano Fausti. In tutta la sua vita ha cercato di realizzarlo servendo la Parola con uno stile di vita semplice e fraterno. Chi incontrava Silvano, incontrava la Parola e la strada per arrivare al Signore. Ma anche il mondo circostante e la realtà storica diventavano più chiari, apprendo a ciascuno un inaspettato percorso di discernimento. Il lettore potrà qui ripercorrere questa esperienza attraverso le risposte di padre Fausti ad alcuni interrogativi dell'uomo di oggi. Nel suo stile incisivo, positivamente provocatorio e spesso paradossale, Silvano ascolta, benevolmente, con attenzione; poi si mette in ascolto della Parola di Dio. E alla fine risponde e non si tira indietro, consapevole che c'è un'unica storia da vivere come discepoli.***

***Raccolta degli atti stampati per ordine della Camera discussioni***

***Con riflessioni sui miracoli di Gesù e sul sogno di un'esistenza alternativa***

***Con Martini a Gerusalemme***

***"Il" Diavoletto***

***Liberalismo e democrazia nel pensiero di Alexis de Tocqueville***

***Pagine scelte e commentate da Fratel MichaelDavide***

Scritto a quattro mani da una chiarissa e da un benedettino, il libro propone quattordici ritratti, o icone, di altrettanti personaggi biblici – da Adamo a Gesù – nei quali è possibile contemplare il senso, la bellezza, le esigenze, le lotte, le cadute e i possibili fallimenti nella vita dei consacrati. Siamo nel grande solco della «lettura spirituale» della Bibbia, condotta in chiave an

si prende spunto per una riflessione sulla condizione umana di sempre e soprattutto di oggi. Sono parole antiche e nuove, dell'Occidente e dell'Oriente, di pontefici e di poeti, scritte per i consacrati e per ogni cristiano.

Storie di animali legate insieme da un cammino spirituale intrapreso. Animali dolcissimi, racconti del cuore, che riempiono, gratificano, danno sollievo, vicissitudini di vita vissute con gioia, amore, ma anche sentimenti forti di lacerazione e distacco. Fatti veri. Sono cavalli e cani, recuperati da situazioni difficili. Concentrarsi sul rispetto e la dignità dei suoi animali, senza s

narrante esplorare i meandri della propria psiche stimolata dal sapere di Lei che per accogliere e curare i suoi compagni di vita in ogni occasione studierà e sperimenterà saperi alternativi.

Rivista amministrativa del Regno

Saperi della borghesia e storia dei concetti fra Otto e Novecento

Chiamati a libertà. L'ultima parola di un profeta del nostro tempo

Sequela

La libertà d'insegnamento periodico settimanale educativo didattico

L'ultima parola di un profeta del nostro tempo

***In questa ricca galleria di vite straordinarie sono narrate le parole e le opere di giganti della fede che hanno saputo rendere lievi le pesantezze dell'esistenza: da Filippo Neri a Ignazio di Loyola, da san Nicola a san Giovanni Bosco, da Teresa di Lisieux alla beata Giovanna da Signa. Le vicende raccontate dalla penna raffinata di Gilberto Aquini sono storiche, senza tuttavia tralasciare gli aspetti leggendari e gli aneddoti che ne hanno perpetuato la devozione. Fra questi santi – alcuni anche poco noti – non ce n'è uno che somigli a un altro. E il loro sguardo benevolo e indulgente sulle miserie e le contraddizioni del quotidiano ci insegna quella sapienza che è puro dono dello Spirito.***

***Il volume ricostruisce i tratti fondamentali del pensiero di Alexis de Tocqueville, la cui vita politica e intellettuale ruota intorno all'intuizione che la storia della modernità coincide con il movimento della società verso l'eguaglianza delle condizioni, cioè con la transizione dalla civiltà aristocratica alla civiltà democratica, ancora incerta e in divenire, fondata sullo "stato sociale democratico". In questa ricostruzione assume un rilievo centrale il rapporto tra liberalismo e democrazia. Per Tocqueville, se l'eguaglianza è un fatto, la libertà è il valore assoluto, e il compito dei liberali è quello di dare all'ineluttabile processo di democratizzazione quelle forme istituzionali che garantiscano a tutti la libertà.***

***Alla ricerca di una «scienza politica nuova»***

***Più 1 o meno 1?***

***Rivista amministrativa della Repubblica italiana***

***La Civiltà cattolica***

***L'ultima parola del prigioniero innocente racconto patrio morale del sacerdote Raffaele Pellegrini Schipani***

***Pagine friulane periodico mensile di storia letteratura e folk-lore friulani***

Questo agile volumetto ha la sua origine per il contenuto e per il titolo in un pensiero di Silvia Vegetti Finzi, riportato in Le cattedre dei non credenti di Carlo Maria Martini: “Sin dalla nascita, osserva Freud, si possono contare i giorni in due modi: sommandoli o detraendoli, per cui il giorno uno, nel senso della vita, è anche il giorno meno uno nel senso della morte”. Questo piccolo libro è costituito da due parti: la prima è in forma narrativa, quasi di parabola; la seconda è una piccola antologia, a sostegno teorico della prima parte, di brani di scritti di persone di cultura. Si tratta di aprirsi ad una diversa prospettiva con cui guardare all'età anziana, età che può essere di impegno verso sé e verso gli altri. Va però svolta una documentata e disincantata riflessione, non sviata da frasi ad effetto in cui indulgono sempre più spesso persone pubbliche, che parlano più alla pancia (o in modo più colto: all'emotività) che al cuore e alla testa e con rispetto, ai loro uditori o lettori. Un esempio è la recente ipotesi di privare dell'elettorato attivo gli anziani. In dispregio o ignorando (!) elementari fondamenti di democrazia, di suffragio universale e di rispetto della persona, dall'Illuminismo in qua, incuriosisce sapere quale potrebbe essere la valutazione diagnostica da parte dello psichiatra o del geriatra che auspicabilmente dovrebbero avere in carico queste persone, anch'esse non più giovani, che hanno espresso questa ipotesi. Ermanno Valentino Ripamonti, Pedagogista e Psicologo (Albo Professionale della Lombardia n. 2602) – Diplomato in Magistero in Scienze Religiose – Consulente in Sessuologia – già Magistrato Onorario del Tribunale per i Minorenni di Milano – Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano – Accreditato in Psicologia Scolastica dall'O.P. di Lombardia. Già Docente a contratto di Psicologia dello Sviluppo, Pedagogia Generale e Pedagogia Speciale nei Corsi di Laurea Triennali in Terapia della Neuropsicomotricità in Età Evolutiva e in Educazione Professionale – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Milano. Dirigente Scolastico dal 1974. Già Docente di Psicologia o di Pedagogia in Master di 2° livello – Università Cattolica di Milano e Università Statale di Torino e in corsi di formazione di educatori professionali e volontari – Fondatore e coordinatore del Centro Psicopedagogico Interdisciplinare “Portaperta”, Milano. Già Presidente del Comitato Centrale dell'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), già componente del Comitato Europeo dell'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout; già Presidente dell'AS.PE.I. (Associazione Pedagogica Italiana – Sezione di Milano); già componente del Comitato di Continuità dell'Assemblea delle Organizzazioni Cattoliche Internazionali. Già consulente di Enti Locali e associazioni assistenziali.

I testi di Etty Hillesum ancora oggi sono in grado di generare uno stupendo vortice di echi e interpretazioni; un piccolo ciottolo di pietra lanciato in mezzo a un lago i cui movimenti - regolari e concentrici - continuano a viaggiare fino a toccare e interpellare le sponde dei nostri pensieri e delle nostre emozioni. Le pagine di questa antologia tratta dalle lettere e dal celebre Diario, articolata a mo' di "alfabeto" o di "abbecedario dell'anima", ci offrono - autore e lettore insieme - una piccola passeggiata, quasi mano nella mano con una donna che, attraverso le sue parole vergate su piccoli quaderni dalle «righine blu», è diventata amica di molti. Bellezza, desiderio, Dio, erotismo, felicità, irrequietezza, nostalgia, odio, paura, perdono, tenerezza sono alcuni dei temi che accompagneranno il lettore in questo cammino, dedicato a tutti coloro che cercano di imparare dal proprio dolore senza chiudere gli occhi sulla sofferenza dei propri fratelli e sorelle in umanità.

Vite straordinarie tra storia, umorismo e devozione

Ogni battito del cuore

L'ultima luna di dicembre

vivere il vangelo secondo Matteo

Obbedienza, autorità e volontà di Dio. Dalla sottomissione alla responsabilità creativa

L'ultima parola di un profeta del nostro tempo

*Senza Gerusalemme e senza la Terra Santa non ci si può dire cristiani. Il Vangelo è storia, è narrazione di luoghi, di fiumi, di mari, di città, di villaggi. Gesù per primo è storia. Per questo, da sempre, i credenti si fanno “pellegrini” e visitano la terra di Gesù. In questo percorso emozionale, interiore e biblico, Marco Garzonio indica al lettore una modalità inedita per visitare i luoghi avendo come solida traccia le lettere pastorali di Carlo Maria Martini, indimenticato arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002. Chi vuole scoprire il mistero della Terra Santa nelle parole di un grande esegeta, troverà al proprio fianco una guida d'eccezione, un padre e un maestro che sentiva di appartenere a questa terra in spirito di fraternità e di dialogo.*

*Forse si sarebbe potuto sapere di più, se, invece di guardare lontano, si fosse scavato vicino". Questa frase di Alessandro Manzoni - contenuta ne I Promessi Sposi a chiosa del celebre capitolo dedicato a Geltrude, la monaca di Monza - è l'incipit di una ricerca storica assidua rivolta ad un luogo, il Monte San Francesco sopra Velate, visto da molti ma conosciuto da pochi.*

*Mio caro padre*

*I santi del sorriso*

*Il grano e la pula. Itinerario per giovani sul discernimento vocazionale*

*L'isola che non c'è o... che non c'era*

*Giornale Triestino*

*Congresso nazionale degli insegnanti delle scuole medie. [Atti].*

Cercare un nuovo linguaggio per parlare di Dio oggi è da sempre stato il desiderio pi ù grande di padre Silvano Fausti. In tutta la sua vita ha cercato di realizzare questo desiderio servendo la Parola soprattutto tramite la lectio e i corsi di esercizi spirituali e con uno stile di vita semplice e fraterno. Chi incontrava Silvano, incontrava la Parola e la strada per arrivare al Signore. Ma anche il mondo circostante e la realt à storica diventavano pi ù chiari, aprendo a ciascuno un inaspettato percorso di discernimento. Il lettore potrà à qui ripercorrere questa esperienza attraverso le risposte di padre Fausti agli interventi di alcuni lettori della rivista dei gesuiti Popoli. Nel suo stile incisivo, positivamente provocatorio e spesso paradossale, Silvano prima di tutto ascolta l'interlocutore, benevolmente, con attenzione; poi, prima di rispondere, si mette in ascolto della Parola di Dio. E alla fine risponde e non si tira indietro, consapevole che c'è un'unica storia da vivere come discepoli. Nella seconda parte sono raccolti alcuni contributi di Silvano, scritti a partire da alcuni passi degli Atti degli Apostoli, "una specie di suo testamento spirituale", scrive nell'introduzione l'amico padre Beppe Lavelli che ha accompagnato Silvano fino all'ultimo viaggio.

Includes court decisions.

Goethe

Il cuore della giustizia

2

Monte San Francesco Sopra Velate

Atti del... Congresso artistico italiano

Atti parlamentari

“E poi lì a discutere dei farò, dei farai, in un mondo dissimile eppure uguale a se stesso da troppe generazioni. Sono abituato a vedere l'ultima luna di dicembre, il suo pallore, i suoi raggi irreali che sembrano procurare l'ultimo anelito di vita del satellite. Ma il suo è un arrivederci, perché sorgerà una nuova luna con il nuovo anno. È questo un po’ il sunto del romanzo, morire per poi rinascere, in un conflitto interno all’anima, un conflitto che non lascia tregua e spazio, e in un’unica dimensione abbraccia quello che è corporeo ed effimero e quello che è dell’anima ed eterno”. Ritorna Massimiliano Ferrante con la sua prosa complessa e raffinata. In quest’opera riflette sul potere della scrittura: la banalità del vivere, la mediocrità imperante e, insieme, l’emergere, il sorgere di una luce capace di rompere le catene che inchiodano a terra. Immagine di una epifania illuminante che travolge l’ordinarietà del quotidiano è il genio letterario di Jane Austen, la cui poetica viene qui puntualmente analizzata sin dalle sue origini. In un intreccio affatto banale, romanzo e saggio delineaano i profili di un genere nuovo e necessario in cui lettore si ritrova parte attiva, immerso in riflessioni profonde, involandosi in orbite ancora inesplorate.

Tra passato e presente è un volume composto da autori diversi per provenienza, età, settori di ricerca, contesti di lavoro, tenuti insieme dalla rete che Ferruccio De Natale ha saputo intessere con la sua vita e le sue ricerche. Il titolo rimanda non solo a una coppia concettuale cara a De Natale, ma anche alla presenza di contributi tanto storico-ricostruttivi quanto critico-teorici. In un percorso che va da Parmenide a Senofane, da Agostino alla filosofia medievale, da de Avendaño a Gacs, da Zamboni a Carabellese, da Kierkegaard e Heidegger a Cargnello, da Dewey a Gadamer, da Blanchot a Derrida, dalla didattica alle urgenze della teoresi (post-verità, pandemia, meta-filosofia) , il lettore scoprirà la possibilità di ripensare il rapporto tra tradizione e trasformazione; nella convinzione, propria di De Natale e non solo, che, come non si dà storia del pensiero fuori da una tensione teoretica che la ispira, così non si dà università fuori dalle interazioni tra ricercatori e dal dialogo autentico tra docenti e studenti.

Trattato teorico pratico di diritto e procedura comunale compilato dall'avv. F. Bufalini

I verbi di Dio

L'amore custodisce la città

1

Cobden e la lega ossia l'agitazione inglese per la liberta di commercio [Claude Frederic Bastiat]

Scienza e la fede, raccolta religiosa